

LAVORI PUBBLICI. Tra quindici giorni il progetto esecutivo, poi la gara europea. Intanto risolto l'ultimo «nodo» legato alla ricostruzione delle banchine del primo binario

Tunnel Tav-Metrò, il cantiere entro l'anno

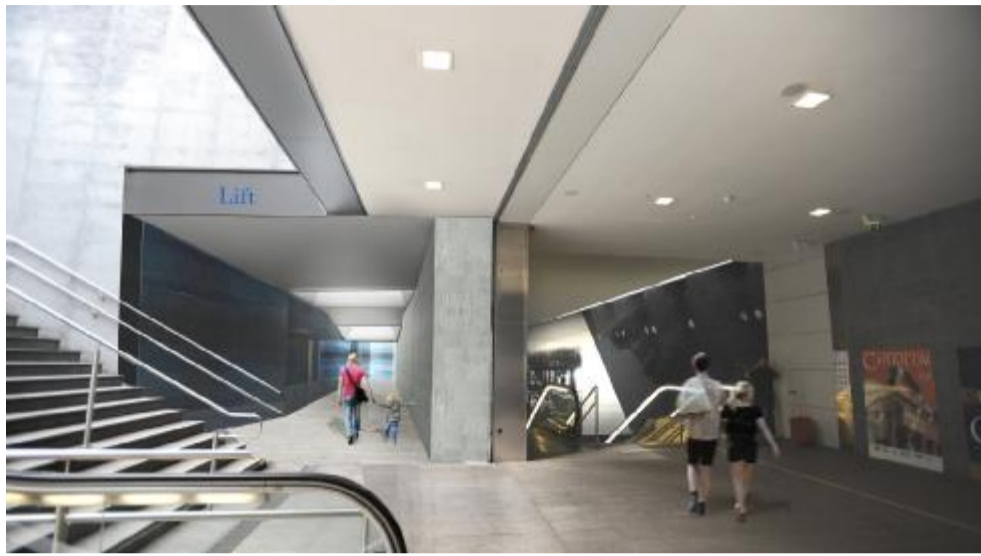
In autunno l'assegnazione dei lavori, ma l'Alta velocità arriverà prima dell'apertura del collegamento sotterraneo

Mimmo Varone

Mancava l'ultimo dettaglio, ma valeva parecchio denaro. Nella riunione di venerdì tra Loggia e Rfi è stato risolto anche quello, ora non ci sono più ostacoli per la connessione diretta tra la stazione metro Fs e il nuovo sottopasso ferroviario della Tav. Unico neo, è che non sarà pronto per l'arrivo dell'Alta velocità a Brescia, fissato per la fine di dicembre. Sarebbe stato un colpo grosso, ma i tempi ormai sono troppo stretti. Tutto il resto delle lavorazioni è stato concordato, Brescia Infrastrutture assicura che fra una quindicina di giorni lo studio Crew di Lamberto Cremonesi presenterà il progetto definitivo, dopodiché scatteranno le procedure per la gara europea. L'affidamento dei lavori potrebbe avvenire in autunno. E allora sarà tutto pronto anche per aprire il cantiere, sempre che nel frattempo arrivi il finanziamento Cipe che anche Rfi sta aspettando. L'ostacolo rimosso ieri era di natura tecnica, ma comportava un aggravio di spesa. Entro fine anno le Ferrovie dovranno completare i lavori alla Stazione centrale per essere pronte all'arri-

vo dei treni veloci. Tra questi c'è pure il rifacimento della banchina del primo binario, che Brescia Infrastrutture avrebbe dovuto parzialmente demolire in seguito, per realizzare il collegamento underground con la stazione metro. E Rfi chiedeva garanzie sul ripristino della banchina, una volta conclusi i lavori della connessione.

VENERDÌ si è convenuto - spiega Fabio Lavini, amministratore unico di Brescia Infrastrutture -, che Rfi realizzerà una banchina provvisoria al primo binario, per evitare la successiva demolizione di un'opera definitiva con conseguente spreco di denaro pubblico. Per parte sua, la società di Lavini si è già impegnata a sottoscrivere una fidejussione «con una primaria banca», per garantire la copertura dei costi di realizzazione della banchina definitiva nel malaugurato caso che non arrivassero i finanziamenti. «Siamo andati all'incontro avendo già valutato la rata della fidejussione - sottolinea Lavini -, dovremo pagare 1.500 euro all'anno, che sono una spesa sostenibile, ma non sarà necessaria perché siamo molto determinati a ottenere i fi-



Il render del collegamento diretto che sarà realizzato fra la stazione ferroviaria e quella del metrò



Il progetto della connessione fra le stazioni è stato elaborato dallo studio Crew di Lamberto Cremonesi

nanziamenti». Era l'ultimo ostacolo. Alberto Merlini, direttore operativo della società che detiene il patrimonio infrastrutturale del Comune, precisa che Rfi ha già recepito le modifiche progettuali. L'ascensore del primo binario è predisposto per arrivare alla quota più bassa della connessione, con le aperture interpiano e tutto il resto. «Sarà un'opera conveniente per gli utenti della metropolitana che potranno accedere direttamente ai binari della Stazione ferroviaria - sottolinea Merlini -, ma anche per Rfi che darà un'opportunità in più a chi viaggia sui treni». I tempi, però, sono troppo stretti per arrivare pronti all'appuntamento con l'entrata in esercizio dell'Alta velocità. A fine mese - spiega Merlini - sarà pronto il progetto definitivo, peraltro già noto anche nei dettagli. Subito dopo, in attesa dei finanziamenti, Brescia Infrastrutture lancerà la gara a evidenza pubblica, che richiederà non meno di tre mesi salvo novità recate da nuovo codice degli appalti in dirittura d'arrivo. In autunno Merlini prevede di dar corso all'assegnazione provvisoria dei lavori, e se nel frattempo il Cipe sbloccherà i soldi, seguiranno subito la progettazione esecutiva e l'apertura del cantiere. Quando tutto sarà pronto, i treni veloci non saranno più una novità per i bresciani. Pazienza. Importante è la certezza che prima o poi la connessione con la metro arriverà. ●

L'atto vandalico

«Rattoppati» i graffiti al Venturini



I pannelli sui graffiti rovinati



Rimossi i più danneggiati

Dal danno al rimedio. I graffiti del parco Venturini, stretto tra viale Italia, via Eritrea e via Somalia, sono stati «rattoppati» dopo essere stati danneggiati da atti vandalici. Il Comune ha provveduto a sostituire i pannelli ritagliati e sfondati posizionandone altri in truciolo. I più danneggiati, invece, sono stati rimossi. Rimane da capire chi abbia compiuto il gesto di inciviltà infierendo sul parco della città.

LE COPERTURE. Garantiranno una vita di esercizio più lunga alle scale mobili, evitando l'esposizione agli agenti atmosferici

Via alla costruzione delle pensiline alle stazioni

Oggi si inizia con i sondaggi geognostici che potrebbero arrecare lievi disagi, si andrà avanti per l'intera settimana

Iniziano i lavori per l'installazione di strutture di copertura degli accessi alle stazioni della metropolitana. L'obiettivo del posizionamento delle pensiline è quello - precisa Brescia Infrastrutture - di rendere ancora più sicuro e confortevole l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico. Dopo la prima fase di verifiche svoltesi in gennaio, a par-

te da oggi saranno realizzati i sondaggi geognostici necessari allo svolgimento delle operazioni di installazione delle coperture: si tratta di saggi necessari per la caratterizzazione del sottosuolo al fine di consentire il completamento del progetto esecutivo delle fondazioni delle coperture.

«**QUESTE ATTIVITÀ**, fondamentali per garantire la buona riuscita delle opere finali - spiegano nella sede di via Triumfina della società di Brescia Mobilità - saranno

eseguite in prossimità delle scale di accesso alla metropolitana attraverso l'installazione di piccole aree di cantiere e si protrarranno per tutta la settimana, partendo dal capolinea di Prealpino e fino alla stazione di San Polo. Non tutte e tredici le stazioni saranno interessate, ma la maggior parte sì: quelle di Mompiano, Europa, Ospedale, Marconi, stazione FS, Brescia Due, Lamarmora e Volta.

Le operazioni di verifica geognostica verranno effettuate nella piena garanzia di sicu-

rezza per gli utenti e nel rispetto della continuità di servizio della metropolitana - assicura Brescia Infrastrutture - ma potrebbero verificarsi lievi disagi nell'accesso alle stazioni a causa della delimitazione delle aree di cantiere.

L'INSTALLAZIONE delle coperture entrerà nel vivo nel mese di giugno, al termine del periodo scolastico, con l'avvio delle operazioni che porteranno tutti gli accessi ad essere dotati delle strutture di riparo. Comfort e funzionalità rispetto alle giornate



Il progetto di una copertura agli accessi della metropolitana

di pioggia, certo, ma il vantaggio più che per gli utenti è per le strutture, come le scale mobili che altrimenti nelle stazioni di profondità sono parzialmente esposte agli elementi atmosferici. La presenza di coperture, realizzate badando al profilo estetico e alla compatibilità architettonica con le caratteristiche della metropolitana di Brescia, garantisce alle scale mobili una più lunga vita di esercizio, evitando che per via dell'usura si debba intervenire spesso per la manutenzione straordinaria. I lavori veri e propri di costruzione avverranno soprattutto durante la notte per limitare i disagi ai cittadini. ●

3D COPY - L'angolo dell'hacker

- STAMPE IN 3D
- GAMING
- REALIZZAZIONE SITI
- PROGRAMMI GESTIONALI
- PERSONALIZZATI
- ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE (ANCHE A DOMICILIO)
- RIMOZIONE VIRUS
- ASSISTENZA SMARTPHONE
- PERSONALIZZAZIONE GADGET AZIENDALI
- IDEE REGALO
- FOTOCOPIE - VOLANTINI
- STAMPE FOTOGRAFICHE
- SERVIZIO FAX
- RILEGATURA AD ANELLI
- RIVESTIMENTO VHS E SUPER 8 SU DVD
- BIGLIETTI DA VISITA
- STAMPE VARIE
- SU ORDINAZIONE:
- VENDITA PC E ACCESSORI
- DRONI

VIA DEL BROLO, 15
VILLAGGIO PREALPINO
BRESCIA
030.8372128
347.7841856
348.1898483
3D.COPY.BRESCIA@GMAIL.COM

L'INIZIATIVA. Al Gruppo Alpini di Chiesanuova l'appuntamento annuale

Una cena in aiuto dell'Aisla nel ricordo di papà Gianni

Partire dal dolore per una tragica esperienza personale trasformandolo in un gesto di altruismo incondizionato, di amore, amicizia, solidarietà. È questo ciò che rende una semplice cena un «inno alla vita», quello che si è celebrato nella sede del Gruppo Alpini di Chiesanuova.

È questa la strada percorsa da cinque fratelli che, dopo la morte del loro padre a causa della Sla, malattia invalidante al 100 per cento, hanno pensato di ringraziare chi è



I partecipanti alla cena organizzata in favore dell'Aisla

stato loro vicino e, allo stesso tempo, aiutare chi, come loro, si sarebbe trovato ad affrontare la dura battaglia contro la malattia.

MARIALETTA, Annalisa, Federico, Marika e Valentina Peri hanno perso il loro amato papà Giovanni nel 2010. Da allora sono diventati soci dell'Aisla, l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica e da tre anni organizzano una cena all'anno in via della Noce, grazie alla preziosa collaborazione degli alpini. Un'iniziativa per raccogliere fondi da destinare all'associazione ma, soprattutto, condividere esperienze di vita, tra tristezze e attimi di allegria. ●